

1) Qual è il periodo di applicazione dell'Ordinanza sulla lotta alla zanzara OS/2023/44 del 03/05/2023?

L'Ordinanza è a tempo indeterminato ma può subire modifiche a seguito del recepimento del Piano Regionale o di disposizioni Nazionali/Regionali.

Il periodo di entrata in vigore (che attualmente è dal 1 aprile al 31 ottobre) è anch'esso definito nel Piano Regionale.

In caso di variazioni meteo-climatiche, tale periodo potrebbe essere prolungato in base alle indicazioni regionali.

2) Cosa posso fare per ridurre la proliferazione delle zanzare a casa mia?

La lotta alle zanzare passa in primo luogo attraverso i nostri comportamenti quotidiani, molti dei quali sono così radicati che spesso fatichiamo ad associarli alla loro proliferazione. Il suggerimento fondamentale è quello di evitare di creare, inconsapevolmente, un ambiente favorevole allo sviluppo delle larve di zanzara, che si ottiene evitando la formazione di ristagni d'acqua. Nello specifico, nel nostro piccolo possiamo:

- annaffiare poco e spesso oppure evitare proprio di fornire acqua alle piante, se possibile, scegliendo essenze autoctone robuste, per non creare avvallamenti stagnanti nel terreno;
- svuotare giornalmente qualunque tipo di cisterna o contenitore a partire dal semplice sottovaso (lo sviluppo delle uova della zanzara tigre avviene in quantitativi di acqua molto ridotti);
- evitare la formazione di ristagni d'acqua sulle superfici impermeabilizzate (es. coperture dei garages, ecc.);
- trattare tutte le raccolte d'acqua non eliminabili con adeguati prodotti larvicidi.

3) Perché il Comune non fa più i trattamenti adulticidi contro le zanzare nei parchi pubblici e nei giardini delle scuole?

Nel rispetto delle *"Linee Guida Regionali per il corretto utilizzo dei trattamenti adulticidi contro le zanzare"* il Comune di Parma già dall'anno 2017 ha sospeso i trattamenti adulticidi che venivano programmati negli anni precedenti nei giardini scolastici ed in una selezione di parchi pubblici maggiormente fruiti. Alla base di queste nuove linee guida regionali sta l'evidenza del fatto che l'immissione nell'ambiente di sostanze tossiche è da considerare essa stessa una fonte di rischio per la salute pubblica (i principi attivi che vengono utilizzati possono presentare effetti indesiderati: possono, infatti, essere cancerogeni o sospetti tali, sensibilizzanti, interferenti endocrini, ecc.), comporta un impatto non trascurabile sull'ambiente e va quindi gestita in modo oculato ed efficace, a maggior ragione in luoghi frequentati da soggetti particolarmente sensibili quali i bambini.

Le specifiche raccomandazioni regionali per questa fascia d'età, infatti, mettono l'accento sull'importante impatto che i biocidi hanno su ambiente e uomo nonché sullo sviluppo del fenomeno di resistenza sulle zanzare (punto 6.C del vigente Piano Regionale di controllo e sorveglianza delle arbovirosi - anno 2023: *"I trattamenti adulticidi con prodotti insetticidi nelle aree cortilive o nei giardini delle scuole sono altamente sconsigliati in quanto i bambini sono soggetti particolarmente sensibili agli effetti tossicologici dei prodotti biocidi adulticidi e, di conseguenza, maggiore è il rischio di manifestazioni allergiche e/o asmatiche e l'insorgenza di possibili effetti neurotossici e sul sistema endocrino"*.)

Inoltre, gli interventi adulticidi hanno un effetto marcato solo nel breve periodo sul controllo delle popolazioni di zanzara, mentre gli interventi antilarvali, l'eliminazione dei ristagni di acqua e la prevenzione della loro formazione producono risultati duraturi anche nel medio e lungo periodo.

4) I trattamenti larvicidi sono obbligatori?

Nel comune di Parma la lotta antilarvale è obbligatoria ed è una condizione necessaria per poter procedere ai trattamenti adulticidi. Questo perché il risultato più importante per limitare la proliferazione delle zanzare si ottiene proprio con i trattamenti larvicidi, che devono essere eseguiti con la necessaria periodicità per garantirne la massima efficacia, e anche con la ricerca ed eliminazione dei focolai larvali.

In sintesi, l'ordinanza OS/2023/44 del 03/05/2023, dove esistano o si possano creare raccolte d'acqua meteorica o di altra provenienza, impone di:

1. evitare l'abbandono definitivo o temporaneo di contenitori di qualsiasi natura e dimensione, nei quali possa raccogliersi acqua piovana, ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
2. procedere allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta o alla loro chiusura o allo svuotamento giornaliero, senza immetterne l'acqua nei tombini;
3. trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche e qualunque altro contenitore non eliminabile (comprese fontane e piscine non in esercizio) ricorrendo a prodotti larvicidi;
4. tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce, da sterpi e rifiuti di ogni genere e sistemarli in modo da evitare il ristagno di acqua;
5. svuotare le fontane e le piscine non in esercizio o eseguire adeguati trattamenti larvicidi;
6. evitare che si formino raccolte d'acqua in aree di scavo, bidoni, pneumatici e altri contenitori oppure dotarli di copertura ermetica oppure svuotarli completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
7. trattare i materiali stoccati all'aperto entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica;
8. prestare particolare attenzione alla gestione dei vasi e dei contenitori all'interno dei cimiteri;
9. attuare una lotta antilarvale correttamente programmata, al fine di contrastare la proliferazione delle zanzare autoctone e l'introduzione di zanzare di specie esotiche ai conduttori di serre, vivai, esercizi di commercio di piante e fiori ed attività similari.

5) Nel comune di Parma si possono fare i trattamenti adulticidi contro le zanzare?

Le Linee Guida Regionali vigenti hanno inquadrato sempre più chiaramente la lotta agli adulti come intervento da attuare solo in via straordinaria a seguito di verifica del livello di infestazione presente ed inserito all'interno di una logica di lotta integrata, che deve basarsi prioritariamente sull'eliminazione dei focolai di sviluppo larvale, sulle azioni utili a prevenire la loro creazione e sull'applicazione di metodi larvicidi.

A partire dal 2022 i trattamenti adulticidi possano essere eseguiti, negli spazi privati, solo in via straordinaria, previa dimostrabile esecuzione dei trattamenti larvicidi ed esclusivamente a seguito della verifica del livello d'infestazione presente, la quale deve essere condotta da personale esperto e senza conflitto d'interessi.

Vi è obbligo di comunicazione preliminare dell'intervento attraverso il servizio online del Comune di Parma.

I trattamenti adalticidi devono rispettare prescrizioni e modalità di esecuzione sancite dalle citate Linee guida regionali, di cui ricordiamo alcuni esempi:

- utilizzo di un irroratore professionale evitando quelli a compressione manuale più adatti per trattamenti fitosanitari di copertura;
- evitare che persone e animali vengano a contatto con l'insetticida irrorato allontanandoli prima di iniziare l'irrorazione, dalla zona del trattamento;
- chiudere porte e finestre;
- rimuovere la biancheria lasciata ad asciugare;
- non direzionare la nube irrorata su alberi da frutta e non trattare piante ornamentali erbacee, arbustive ed arboree nonché prati in fiore;
- coprire o lavare dopo il trattamento arredi e suppellettili presenti nel giardino;
- non irrorare laghetti, vasche e fontane o provvedere alla loro copertura con appositi teli impermeabili prima dell'inizio dell'intervento;
- far frequentare l'area trattata soltanto dopo almeno 2 giorni dall'irrorazione;
- se nell'area sono presenti orti evitare il consumo di frutta e verdura per almeno 3 giorni o quantomeno se ne consiglia un accurato lavaggio prima del loro consumo.